



P.G.120762/2011

Ravenna, 30 maggio 2012

ORDINE DEL GIORNO

RICHIESTA DI UN IMPEGNO STRAORDINARIO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PER CAMPAGNE INFORMATIVE DI PREVENZIONE/INFORMAZIONE CONTRO L'HIV/AIDS

Premesso che

Dal 2006 al 2009 in Emilia-Romagna sono state notificate circa 400 nuove infezioni all'anno, con un tasso medio di 9,1 ogni 100.000 abitanti, leggermente maggiore in provincia di Ravenna con 9,3 ogni 100.000 abitanti.

Gli ultimi dati pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità confermano la provincia di Ravenna al secondo posto in Italia, dopo quella di Milano, per numero di casi di Aids riscontrati, in rapporto alla popolazione residente, nel periodo 1982-2010 (e cioè dall'insorgere della malattia); i nuovi casi in provincia di Ravenna sono stati 169 nel quinquennio 2006-2010; nel 2011, i nuovi casi diagnosticati dal solo laboratorio di Area vasta di Pieve Sestina sono stati 55 e dunque nel biennio 2010-2011 si registra un aumento delle nuove diagnosi di sieropositività che interessa tutte le quattro Ausl (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini).

Le nuove infezioni si riscontrano prevalentemente in adulti maturi che si infettano per via sessuale (circa l'80%), colpendo soprattutto individui nella fascia tra i 30 e 39 anni.

Visto che

La prevenzione e l'informazione sul tema sono la strategia più efficace per cercare di ridurre i contagi e la predisposizione di forti ed incisive campagne informative rappresenta un necessario investimento, anche e soprattutto da un punto di vista economico, e non un costo come in certi casi erroneamente si ritiene ed è pertanto indispensabile ed inderogabile un sempre maggiore sforzo da parte delle amministrazioni locali rispetto al passato.

il Consiglio Comunale di Ravenna

impegna l'Assessore ai Servizi Sociali, Sanità, Diritti degli Animali, Casa, Volontariato, Politiche e Cultura di Genere

a collaborare di concerto con l'Ausl di Ravenna, le associazioni di volontariato, la Conferenza territoriale sociale e sanitaria, affinché siano mobilitate le opportune risorse umane e materiali atte a:

- incrementare le azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione sugli stili di vita coerenti con il rispetto della salute propria e altrui, e promuovere una sessualità responsabile;
- mettere allo studio progetti rivolti alle fasce più esposte al rischio utilizzando esperienze e buone pratiche risultate efficaci dal punto di vista comunicativo (si vedano la non più attiva campagna "25 volte no all'AIDS" - i cui prodotti sono visualizzabili al link:

<http://www.helpaids.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/73-> e i concorsi rivolti ai giovani realizzati dall'Ausl di Ravenna) o altre campagne di successo come "LOVE LIFE STOP



AIDS" che l'Ufficio Federale della Sanità Pubblica della Confederazione Elvetica realizza sin dal 1987 ("lovelife.ch") Le campagne che dovranno susseguirsi dovranno avere come principali obiettivi:

1. Evitare il diffondersi della malattia;
2. Diminuire o eliminare i fattori di rischio (promuovendo l'uso del profilattico, presidio certo contro la trasmissione per via sessuale dell'HIV e di altre malattie sessualmente trasmissibili);
3. Infondere maggiore consapevolezza tra i soggetti che hanno avuto un comportamento a rischio, invitandoli a fare tempestivamente il test HIV;
4. Far conoscere i pericoli dell'infezione, le concrete possibilità di cura e i vantaggi di una precoce diagnosi e dell'avvio delle cure stesse;
5. Lotta alla stigmatizzazione e alla discriminazione delle persone che vivono con Hiv/AIDS.
6. Gli interventi debbono essere comunicati in più lingue. Facendo uso di diverse modalità comunicative (dai tradizionali manifesti alle ultime applicazioni on-line) dovranno essere i luoghi dedicati ai bisogni degli adolescenti quali il Consultorio Giovani, i Centri Sociali a promuovere nuove iniziative collegandosi anche all'attività formativa e informativa di "Sicuramente al mare".

Occorre non trascurare le molteplici opportunità derivanti da iniziative sulla salute e il benessere sociale capaci di produrre buone informazioni di base per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Elisa Renda	Consigliera Movimento 5 Stelle
Idio Baldrati	Gruppo PD
Davide Buonocore	Capogruppo IDV
Alberto Fussi	Capogruppo Partito Repubblicano Italiano
Diego Rubboli	Capogruppo Fed.Sinistra
Sarah Ricci	Capogruppo Sinistra Ecologia Libertà
Roberto Ravaioli	Gruppo Lega Nord
Nereo Foschini	Capogruppo PdL